



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 19/12/2024

Numero Registro Dipartimento 1679

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 18963 DEL 19/12/2024

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto: “Concessione mineraria per coltivazione sabbie feldspatiche e riqualificazione ambientale nel comune di DINAMI (VV)”Istanza 42 VV CalabriaSUAP - Sportello Ambiente.
Proponente: CERAPAL S.r.l. - Comune di intervento: Dinami (VV) - Rinvio ad ulteriore procedura di Valutazione Impatto Ambientale, da avviare ai sensi dell'ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 e smi – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R.n. 7 del 13 maggio 1996 ed al D.Lgs n.29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Legge Regionale n.56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n.57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024–2026;
- la DGR n.779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024-2026 (artt.11 e 39, c.10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n.780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 –2026 (art.39, c.10, d.lgs.23/06/2011, n.118);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il Regolamento Regionale n.4 del 04/04/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5/11/2013 n.10;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24/10/2024 con la quale è stato confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato con D.G.R.n.29/2024 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di microorganizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- il D.P.G.R. n.138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 “Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n.39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n.19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;
- la DGR n.4 del 23/01/2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n.10 e s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n.39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n.1769 del 13/02/2024 di nomina di n.3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.;

VISTI ALTRESÌ:

- la legge 07/08/1990, n.241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche e di integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- la legge regionale 14 luglio 2003, n.10 recante “Norme in materia di aree protette”;
- la DGR n. 64 del 28/02/2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009””;
- la DGR n.65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n. 303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"”;
- la legge regionale 21 agosto 2007, n.18 Norme in materia di usi civici;
- la legge regionale 3 agosto 1999, n.20 di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), per ultimo modificata con legge regionale 16 maggio 2013, n.24, chiamata ad operare per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva;
- la legge regionale n.19 del 04/09/2001 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. Avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- la legge 28 giugno 2016, n.132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- la legge regionale 3 agosto 1999, n.20 di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), per ultimo modificata con legge regionale 16 maggio 2013, n.24, chiamata ad operare per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale);

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- Con nota assunta agli atti al protocollo 302941 del 03.07.2023 (Codice Univoco SUAP 42 VV), la Sig.ra Femia Stella, in qualità di Legale Rappresentante della Società CERAPAL s.r.l. ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto “Concessione mineraria per coltivazione sabbie feldspatiche e riqualificazione ambientale nel comune di DINAMI (VV)”;
- il progetto rientra tra quelli indicati alla lettera “i” del punto 8 dell'allegato IV del DLGS 152/2006 e s.m.i. – “CAVE E TORBIERE”;
- In data 14.09.2023, con nota prot. n. 398908, il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i successivi 30 giorni;
- Nei suddetti termini non sono pervenute osservazioni;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 11/12/2024 (parere prot. 786808 del 16/12/2024), ha espresso parere di rinvio alla ulteriore procedura di Valutazione Impatto Ambientale, da avviare ai sensi dell'ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - per il progetto di che trattasi.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- che le somme relative al pagamento degli oneri istruttori sono state accertate nell'anno 2023;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DECRETA

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 11/12/2024 (parere prot. 786808 del 16/12/2024) – allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), e per l'effetto di stabilire il **rinvio alla ulteriore procedura di Valutazione Impatto Ambientale, da avviare ai sensi dell'ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 e smi – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)** - per il progetto *"Concessione mineraria per coltivazione sabbie feldspatiche e riqualificazione ambientale nel comune di DINAMI (VV)";*

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza, al Comune di Dinami (VV), alla Provincia di Vibo Valentia, alla Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali – Settore Attività Estrattive, ed al proponente;

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Paolo Cappadona
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



Regione Calabria
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS-VIA-AIA-VI

SEDUTA del 11/12/2024

Oggetto: Istanza di “**Verifica di Assoggettabilità a VIA**” ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto: “*Concessione mineraria per coltivazione sabbie feldspatiche e riqualificazione ambientale nel comune di DINAMI (VV)*”

Istanza 42 VV CalabriaSUAP - Sportello Ambiente.

Proponente: CERAPAL S.r.l.

Comune di intervento: Dinami (VV)

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS-VIA-AIA-VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l’insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l’espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all’approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio” - Legge Urbanistica della Calabria;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii. “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l’art. 65, comma 2, lett. b);

- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto *“Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP”*;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito *“STV”*;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: *“Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”*;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: *“Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”*;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 01/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto *“Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito *“STV”*;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante *“Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 302941 del 03.07.2023 (**Codice Univoco SUAP 42 VV**), la Sig.ra Femia Stella, in qualità di Legale Rappresentante della Società CERAPAL s.r.l. ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto *“Concessione mineraria per coltivazione sabbie feldspatiche e riqualificazione ambientale nel comune di DINAMI (VV)”*;
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 2 lettera a) *“Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie fatta salva la disciplina delle acque minerali e termali di cui alla lettera b) dell'allegato III alla parte seconda”* del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii da sottoporre, pertanto, a Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza regionale;
- In data 14.09.2023, con nota prot. n. 398908, il Settore Valutazioni Ambientali inoltrava formale comunicazione di avvio del procedimento, informando contestualmente per via telematica le

Amministrazioni e gli Enti territoriali potenzialmente interessati e provvedendo alla pubblicazione dello studio preliminare ambientale e degli elaborati tecnici allegati per come previsto dall'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- Il Responsabile del procedimento, verificata la procedibilità dell'istanza a seguito degli esiti della istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, ha richiesto la verifica tecnica da parte della Struttura Tecnica di Valutazione ai fini dell'espressione del parere di merito;

VISTO che:

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

Documentazione Amministrativa

- ALLEGATO-3 Modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA (Cod. SUAP 42/VV)
- ALLEGATO 3.a Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'Art.19 D.Lgs.152/2006
- ALLEGATO-3.b Modello dichiarazione del professionista estensore dello SPA
- ALLEGATO-3.c Modello elenco Amministrazioni potenzialmente interessate
- ALLEGATO-3.d Modulo richiesta condizioni ambientali
- ALLEGATO-A- Dichiarazione valore dell'opera
- Istanza di Pubblicazione Albo Pretorio Regione Calabria (Nota Prot. 370215 del 12.11.2020 – Regione Calabria – Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo – “Istanza di Concessione minerari per la coltivazione di sabbie feldspatiche e la riqualificazione ambientale ricadente in località “Palombaro” nel Comune di Dinami (VV) – Ditta CERAPAL S.r.l.
- Data di pubblicazione Albo Pretorio Regione Calabria del 14.12.2020 dell’“Istanza di Concessione minerari per la coltivazione di sabbie feldspatiche e la riqualificazione ambientale ricadente in località “Palombaro” nel Comune di Dinami (VV) – Ditta CERAPAL S.r.l.
- Ricevuta bonifico versamento oneri istruttori
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
- Certificato di destinazione urbanistica e vincoli rilasciati dal Comune di Dinami (VV), prot. n. 0815 del 14.06.2021
- Documentazione (Visura Camerale – DURC - CARICHI Pendenti- Visura Catastale)

Elaborati Tecnici

- Elenco elaborati
- Relazione Tecnica
- Relazione Geologica
- Relazione sulla stabilità dei pendii
- Programma dei lavori integrato con le misure di sicurezza e salute
- Relazione naturalistica faunistica e vegetazionale
- Piano di manutenzione
- Computo Metrico
- Relazione sul piano di ricerca
- Relazione sul piano di gestione dei rifiuti
- Relazione sull'Impatto Ambientale
- Matrice

Elaborati grafici di progetto

- Tavola 0 - Corografia
- Tavola 1 – Aerofoto con limiti
- Tavola 2 – Rilievo stato attuale
- Tavola 3 – Planimetria con sezioni
- Tavola 4 – Sezioni stato attuale
- Tavola 5 – Planimetria di progetto
- Tavola 6 - Sezioni stato futuro
- Tavola 7 – Report fotografico
- Tavola 8 – Viabilità interna
- Tavola 9 – Aree di accumulo
- Tavola 10 – Fasi di avanzamento
- Tavola 11 - Rendering

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

RILEVATO che:

- In data 14.10.2023 si concludevano i tempi di consultazione senza osservazioni;
- Durante il periodo di pubblicazione perveniva esclusivamente la nota di richiesta di integrazioni documentali (con nota prot. n.434466 del 05/10/2023 acquisita in atti al prot. 434606 del 05/10/2023) della Regione Calabria – UOA SETTORE 1 “*Politiche della Montagna Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Strutturali e Struttura incaricata dei controlli PSR 20214-2020*”
- Con comunicazione dati pratica prot. n. 196620 del 15.03.2024 per il tramite del SUAP Sportello Ambiente, la società proponente, riscontrando la nota sopraemarginata, ha trasmesso gli elaborati integrativi di seguito riportati, dichiarando di omettere la restante documentazione richiesta poiché già caricata sul sistema:
 - MOD0027 SUE.Endo 07-Vincolo-idrogeologico Modello-b03_b04_b05 – Ente Regione (ISTANZA)
 - MOD0029 SUE.Endo 07.1-Vincolo-idrogeologico Modello-b03_b04_b05 Ente Regione (ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA - ASSEVERAZIONE)
 - Ricevuta pagamento diritti di Segreteria per Oneri di forestazione e vincolo idrogeologico;
 - Ricevuta pagamento diritti di Istruttoria per Oneri di forestazione e vincolo idrogeologico;

CONSIDERATO che:

- Sulla base delle dichiarazioni fornite dal progettista, il progetto prevede l'istanza di rilascio ex-novo di concessione mineraria per la coltivazione di sabbie feldspatiche e la riqualificazione ambientale ricadente in località “Palombaro” nel comune di Dinami (VV), area oggetto di precedente concessione mineraria per feldspato e associati, vigente nel periodo tra il 1996 e il 2006 accordata dal Corpo delle Miniere - Distretto Minerario di Napoli (documento non presente in atti);
- Da quanto dichiarato nella relazione tecnica di progetto per la suddetta concessione scaduta nel 2007 non è stata mai formulata richiesta di rinnovo da parte delle aziende titolari della concessione (Dinamim s.r.l. e Mining Italiana s.p.a.);
- L'area di progetto è censita al foglio di mappa n. 14 particelle nn. 97 e 98 del comune di Dinami (VV), classificate secondo il certificato di destinazione urbanistico allegato e datato 14.06.2021 come *zona E di interesse agricolo e rurale la cui utilizzazione è disciplinata dagli artt. 50-51 e 52 della legge urbanistica regionale. L'area in argomento è soggetta a vincolo idrogeologico-forestale, è sottoposta a tutela ambientale, è adiacente alla SP Fondovalle Marepotamo ed è assoggettata ai vincoli derivanti dalla presenza di tale infrastruttura;*
- Il sito su cui si realizzerà l'intervento in progetto si trova su una porzione di versante con pendenze comprese tra 20° e 50° e quote variabili da 110 a 210 m. s.l.m.; la suddetta porzione di versante è posta a sud est del rilievo Timpone Zaccano (Quota max. 270 m. s.l.m.) ed in destra idrografica del Fiume Marepotamo, principale impluvio naturale e sistema di drenaggio delle acque piovane dell'intera area;
- L'area in oggetto è distante dai centri abitati e si trova a circa 2 Km dall'Eremo dei Santi Francesco in Soreto ed è ubicato in adiacenza alla Strada Provinciale SP74 e nelle immediate vicinanze del Fiume Marepotamo;
- La superficie oggetto di richiesta di concessione mineraria è inclusa nella vecchia area di concessione ed è pari, per la particella n. 97 a 24.490 mq e per la particella 98 a 42.150 mq, per un totale di 66.640 mq. Della suddetta superficie complessiva, l'area destinata alla coltivazione corrisponde a 34.750 mq, di cui 10.750 mq per la particella 97 e 24.000 mq per la particella 98;
- Il progetto prevede un'estrazione complessiva di materiale inerte pari a 800.000 mc, di cui 210.000 mc sono rappresentati da terreno vegetale che verrà accantonato temporaneamente in apposita area di stoccaggio ed utilizzato in fase di recupero ambientale dei gradoni. Inoltre, per come dichiarato nella relazione tecnica, parte del materiale superficiale verrà utilizzato per la riqualificazione ambientale del sito adiacente che in passato è stato oggetto di concessione mineraria e che necessita di un consolidamento alla base del versante;
- Il progetto di coltivazione riportato nella relazione tecnica specifica che in fase di scavo “*I lavori di estrazione si svilupperanno su di una superficie di circa 3,47 ettari parzialmente ricoperta da coltre vegetativa naturale e si manterranno ad una quota minima superiore a 10 metri dall'alveo del Fiume Marepotame. La coltivazione procederà per piani orizzontali discendenti impostando gradoni di altezza pari a 6 metri e larghezza mai inferiore a 2,5 metri e con un angolo di scarpa di circa 50° di pendenza a partire dai piazzali esistenti; la scelta è legata ai risultati ottenuti dalle verifiche di stabilità dei fronti...*” e nella situazione finale “*...I gradoni saranno impostati sul versante posto a NW del piazzale, tra le quote*

110 e 210 m s.l.m.; il versante sarà caratterizzato da una pendenza globale inferiore a 60° ed i gradoni, di larghezza variabile ma mai inferiore a 2,5 metri, saranno realizzati con pendenza verso monte di 1÷2°. Ipotizzando di estrarre annualmente 60.000 tn di minerale, si raggiungerà il profilo finale nell'arco di circa 9/10 anni. Al termine della coltivazione e durante l'avanzamento dei lavori, si procederà al recupero ambientale del sito”.

VALUTATO che:

- La succitata concessione mineraria per feldspato e associati, vigente nel periodo tra il 1996 e il 2006 accordata dal Corpo delle Miniere - Distretto Minerario di Napoli, secondo la quale l'attività estrattiva sarebbe stata autorizzata, non risulta allegata in atti e dagli elaborati non vengono fornite le necessarie informazioni di carattere tecnico progettuale relative alle attività già autorizzate, né i dati dimensionali del precedente progetto (estensione area di intervento, volumi già estratti e/o residui, attività di ripristino ambientale già eseguite o da eseguire, ecc.);
- Nella documentazione presentata a corredo del progetto non risulta allegato il documento *E64.02 – AUTORIZZAZIONE COLTIVAZIONE CAVA* riportato in Elenco Elaborati;
- Il Certificato di Destinazione Urbanistica con vincoli inibitori e tutori allegato all'istanza non è in corso di validità, considerato che lo stesso risulta sottoscritto dal Comune di Dinami alla data del 14.06.2021;
- Lo studio ambientale non esamina la coerenza del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione comunali e sovraordinati, né evidenzia la coerenza dal punto di vista delle normative vigenti; inoltre, non analizza esaurientemente gli impatti prodotti dall'attività estrattiva di notevoli proporzioni, indicando l'interazione del progetto durante tutte le fasi (dalla sua messa in opera fino al ripristino ambientale) con le componenti ambientali ed i fattori d'interferenza quali: aria; acque; suolo e sottosuolo; rumore; vibrazioni; traffico veicolare; rifiuti, clima, paesaggio, flora e fauna, uomo, nonché relativamente agli eventuali sistemi di precauzione e mitigazione degli impatti significativi prodotti, anche in relazione ai ricettori individuati in adiacenza all'area di cava e, comunque, da considerare per tutto l'arco temporale di coltivazione, atteso che la coltivazione si protrae per dieci anni senza dettagliare la coltivazione per lotti intermedi e il contestuale ripristino ambientale;
- Il piano di coltivazione riportato nella *Tavola 10 – Fasi di avanzamento* individua genericamente le volumetrie complessive, senza specificare nel dettaglio il bilancio annuale previsto per ogni singola fase relativo al computo dei volumi di materiale inerte da commercializzare e di quello vegetale da accantonare;
- Il progetto non è stato considerato in riferimento ad altri progetti/attività localizzati nello stesso contesto ambientale e territoriale, analizzando i potenziali impatti sulle componenti ambientali interessate derivanti anche dalla loro interazione: effetto cumulo anche con la precedente attività autorizzata rispetto alla perdita di risorse ed agli impatti già generati dall'attività estrattiva mai sottoposta a valutazione di impatto ambientale, e della quale non viene fornita alcuna informazione, pur presentando il progetto come istanza ex-novo di concessione mineraria di area ricadente in sito oggetto di precedente concessione mineraria per feldspato e associati;
- Lo studio non indica il volume di materiale necessario per il ripristino ed il reinserimento ambientale dell'area di progetto, in relazione ai quantitativi di terreno vegetale stoccato e di quello eventualmente da dover reperire in altri siti e per il quale deve essere verificata l'adeguata compatibilità;
- Gli elaborati di progetto non descrivono e non rappresentano, anche attraverso cartografie tematiche in scala adeguata, l'area di intervento in relazione a ricettori sensibili quali agglomerati urbani, fiumi, torrenti, valloni, canali, fossi, pozzi, sorgenti, aree vincolate o a rischio, eventuali interferenze tra l'area interessata e le perimetrazioni di rischio idraulico del P.G.R.A. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, aree agricole di pregio e di particolare naturalità, aree DOC, IGP o similari, aree afferenti a Rete Natura 2000 (SIC, ZPS), corridoi ecologici, fabbricati e/o altre attività, ecc., riportante tra l'altro l'indicazione specifica di tutti i vincoli gravanti sull'area, nonché le fasce di rispetto e le distanze da limiti di proprietà, strade, elettrodotti, fiumi e torrenti ed immobili specificando la loro destinazione d'uso;
- Lo studio ambientale e gli elaborati planimetrici relativi al layout di cantiere non individuano le altezze massime dei cumuli delle aree da utilizzare per deposito e stoccaggio del materiale estratto e del terreno agrario, delle aree di servizio e degli spazi funzionali (compresi piazzali di sosta, di carico, piste di accesso, di arroccamento e viabilità di cantiere) all'interno dell'area catastale individuata, nonché i collegamenti alla viabilità ordinaria;

RITENUTO CHE:

- per la tipologia di attività che si intende eseguire non si può escludere che il progetto possa produrre impatti significativi e negativi sull'ambiente;
- è necessario predisporre uno Studio previsionale di impatto acustico, redatto da Tecnico competente ai sensi dell'art. 2, comma 6, della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n.447/95, ed in conformità alla Legge Regionale n. 34 del 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente della Regione Calabria", attesa la vicinanza dell'Eremo;
- occorra effettuare una completa valutazione dei principali impatti che l'opera può comportare sull'ambiente, in particolare, approfondendo:
 - gli impatti a breve, medio e lungo termine, specificando come il progetto può interagire con l'ambiente, durante tutte le fasi (dalla sua messa in opera fino al ripristino ambientale), attraverso l'analisi di tutte le componenti ambientali e secondo i fattori d'interferenza quali: aria; acque; suolo e sottosuolo; rumore; vibrazioni; traffico veicolare; rifiuti, clima, paesaggio, flora e fauna, uomo, nonché relativamente agli eventuali sistemi di precauzione e mitigazione degli impatti significativi prodotti anche in relazione ai ricettori individuati (vicinanza di fabbricati e/o attività imprenditoriali di ospitalità);
 - Effetto cumulo del progetto proposto in riferimento ad altri progetti/attività localizzati nello stesso contesto ambientale e territoriale (cave o altri progetti anche se non appartenenti alla stessa tipologia), analizzando i potenziali impatti sulle componenti ambientali interessate derivanti anche dalla coesistenza delle suddette attività, almeno nel raggio di un km;
 - l'impatto visivo della cava sul paesaggio e la possibile alterazione delle unità di paesaggio di riferimento e delle aree circostanti;
 - analisi delle alternative progettuali, compresa l'alternativa "zero", effettuando la comparazione con il progetto precedentemente autorizzato, specificando le principali motivazioni della scelta progettuale sotto il profilo dell'impatto ambientale e se la pregressa attività è stata completata predisponendo il reinserimento ambientale e morfologico, o diversa alternativa progettuale per lotti che prevedano il contestuale ripristino ambientale ed il raccordo morfologico con le aree circostanti;
 - caratteristiche del cantiere con indicazione delle aree da utilizzare per deposito e stoccaggio del materiale estratto e del terreno agrario (con indicazione delle altezze dei cumuli), delle aree di servizio e spazi funzionali compresi piazzali di sosta, di carico, piste di accesso, di arroccamento e viabilità di cantiere; accessibilità all'area di cava e percorsi relativi al sistema trasportistico con particolare attenzione alle interferenze con il traffico locale (dovuto altresì ad altre attività presenti nell'area circostante) anche in funzione dei periodi di maggiore concentrazione e criticità, avendo cura di analizzare i percorsi fino ad eventuali impianti di lavorazione;
 - Inquinamento causato dalla diffusione di particelle solide e/o polveri, delle acque superficiali se utilizzati come recapiti naturali, nonché analisi del loro eventuale uso irriguo (verificare interferenze con opere del consorzio di bonifica), nonché possibili impatti per lavoratori, fauna, eventuali colture di pregio, eventualmente presenti nelle vicinanze dell'area estrattiva, nonché con le attività ed i fabbricati più prossimi ed interessati non solo dal cantiere ma anche dalla viabilità di accesso;
 - Simulazione fotografica del ripristino ambientale dalla quale si evinca il raccordo morfologico con le aree limitrofe e l'inserimento paesaggistico/ambientale tenendo conto delle unità di paesaggio circostanti;
 - Analisi costi/benefici in maniera dettagliando le ricadute socio-economiche del progetto anche in relazione agli impatti ambientali prodotti ed in coerenza con lo sviluppo del territorio e di maggiori benefici per la collettività, i tempi di investimento-produzione estrattiva ed il personale impiegabile.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sulla pratica n. 42 VV del Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente";

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica inerente al progetto in epigrafe;

TENUTO CONTO della nota prot. n.434466 del 05.10.2023 del Dipartimento UOA SETTORE 1 “*Politiche della Montagna Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Strutturali e Struttura incaricata dei controlli PSR 20214-2020*”;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l’attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione

nell’attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull’area oggetto di intervento – esprime **parere di rinvio alla ulteriore procedura di VIA, da avviare ai sensi dell’ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 e smi – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per il Progetto “Concessione mineraria per coltivazione sabbie feldspatiche e riqualificazione ambientale nel comune di DINAMI (VV)” - Istanza 42 VV su Calabria SUAP - Sportello Ambiente - proposta da CERAPAL S.r.l.**

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto “*Concessione mineraria per coltivazione sabbie feldspatiche e riqualificazione ambientale nel comune di DINAMI (VV)*”.

Istanza 42 VV su Calabria SUAP - Sportello Ambiente.

Proponente: CERAPAL S.r.l.

Comune di intervento: Dinami (VV)

LA STV			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	f.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	f.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	f.to digitalmente
4	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA (*)	f.to digitalmente
5	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	f.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	f.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	f.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	f.to digitalmente
9	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	f.to digitalmente
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	f.to digitalmente
11	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	f.to digitalmente
12	Componente tecnico (Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	f.to digitalmente
13	Componente tecnico (Ing.)	Maria Annunziata LONGO	Assente
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	Annamaria COREA	f.to digitalmente
15	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	f.to digitalmente

(*) Coordinatore/Relatore/Istruttore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia